

COLOFON

BELGISCH HISTORISCH INSTITUUT ROME |
INSTITUT HISTORIQUE BELGE DE ROME

Via Omero 8 - I-00197 ROMA

Tel. +39 06 203 98 631 - Fax +39 06 320 83 61

<http://www.bhir-ihbr.be>

Postadres | adresse postale | recapito postale |
mailing address

Vlamingenstraat 39 - B-3000 LEUVEN

Tel. +32 16 32 35 00

Redactiesecretaris | Secrétaire de rédaction |

Segretario di redazione | Editorial desk

Prof. dr. Françoise Van Haepere

[francoise.vanhaeperen@uclouvain.be]

ISSN 2295-9432

Forum Romanum Belgicum is het digitale forum van het Belgisch Historisch Instituut te Rome, in opvolging van het Bulletin van het BHIR, waarvan de laatste aflevering nr. LXXVII van jaargang 2007 was.

Forum Romanum Belgicum wil met de digitale formule sneller en frequenter inspelen op de resultaten van het lopend onderzoek en zo een rol spelen als multidisciplinair onderzoeksforum. Door de digitale formule kan een artikel, paper (work in progress) of mededeling (aankondiging, boekvoorstelling, colloquium enz.) onmiddellijk gepubliceerd worden. Alle afleveringen zijn ook blijvend te raadplegen op de website, zodat Forum Romanum Belgicum ook een e-bibliotheek wordt.

Voorstellen van artikels, scripties (work in progress) en mededelingen die gerelateerd zijn aan de missie van het BHIR kunnen voorgelegd worden aan de redactiesecretaris prof. dr. Claire De Ruyt (claire.deruyt@fundp.ac.be). De technische instructies voor artikels en scripties vindt u hier. De toegelaten talen zijn: Nederlands, Frans, Engels en uiteraard Italiaans.

Alle bijdragen (behalve de mededelingen) worden voorgelegd aan peer reviewers vooraleer gepubliceerd te worden.

Forum Romanum Belgicum est le forum digital de l'Institut Historique Belge à Rome, il succède au Bulletin de l'IHBR, dont le dernier fascicule a été le n° LXXVII de l'année 2007.

La formule digitale de Forum Romanum Belgicum lui permet de diffuser plus rapidement les résultats des recherches en cours et de remplir ainsi son rôle de forum de recherche interdisciplinaire. Grâce à la formule digitale, un article, une dissertation (work in progress) ou une communication (annonce, présentation d'un livre, colloque etc.) pourront être publiés rapidement. Tous les fascicules pourront être consultés de manière permanente sur internet, de telle sorte que Forum Romanum Belgicum devienne aussi une bibliothèque digitale.

Des articles, des notices (work in progress) et des communications en relation avec la mission de l'IHBR peuvent être soumis à la rédaction: prof.dr. Françoise Van Haepere (francoise.vanhaeperen@uclouvain.be). Vous trouverez ici les normes de publication pour les articles et les notices. Les langues acceptées sont le néerlandais, le français, l'anglais et bien entendu l'italien.

Toutes les contributions (sauf les communications) seront soumises à des peer reviewers avant d'être publiées.

Rivestimenti pittorici di IV stile da Ostia *studio dei fram- menti rinvenuti negli scavi del Caseggiato dei Lot- tatori*¹

Martina Marano

Università degli Studi di Roma Tor Vergata

In data 23.06.1975 i saggi di scavo effettuati ad Ostia al di sotto del pavimento in tessellato della stanza 6 del Caseggiato dei Lottatori (V, III, 1) restituiscono "numerosissimi frammenti d'intonaco dipinto, alcuni di ottima qualità (fr. con scena di caccia su fondo rosso; fr. con trofeo su fondo nero; molti fr. a fondo rosso con eleganti girali; un fr. con un paesaggio su fondo nero)" (figg. 1-2).² Nei giorni successivi il numero d'intonaci riportati alla luce aumenta; in diverse pagine dei giornali di scavo I. Pohl e M. G. Picozzi annotano il rinvenimento di "bei fr. d'intonaco dipinto" e in data 15.07.1975 menzionano "un bel fr. d'intonaco dipinto con quattro maschere teatrali su fondo rosso".³ Il cospicuo nucleo di affreschi viene recuperato all'interno di uno strato omogeneo di terra spesso ca. 1 m,

- 1 Lo studio dei fr. d'intonaco messi in luce nel C. dei Lottatori è stato da me effettuato nel 2010 in occasione della tesi di Laurea Specialistica (Sapienza Università di Roma). Il lavoro è stato ripreso nell'ambito della mia ricerca di dottorato incentrata sulle fasi costruttive dell'isolato V, III di Ostia (Università degli Studi di Roma Tor Vergata). La mia riconoscenza va alla dott.ssa S. Falzone, coordinatrice del progetto di studio sulla pittura frammentaria di Ostia ascrivibile al I sec. a.C. e d.C. (Falzone, "Contesti"; Falzone, "Arredi"); ringrazio inoltre la dott.ssa A. Ambrogi e i prof. M. P. Muzzioli e F. Zevi per aver seguito le varie fasi della ricerca. Il lavoro non sarebbe stato possibile senza l'aiuto e la disponibilità del dott. P. Tomassini e del personale del Parco Archeologico di Ostia Antica.
- 2 Archivio Giornali di Scavo vol. 155 (sui sondaggi eseguiti nel C. dei Lottatori si veda Marano, "Ostia"). Per un'analisi preliminare di alcuni gruppi di intonaci messi in luce nel C. dei Lottatori si vedano: Falzone, Ornata, 45-47; Falzone, "Contesti", 80-81, fig. 9; Marano, "Affreschi", 349-353.
- 3 Il fr. è noto esclusivamente da una foto d'archivio (PA-OANT 2168/9).

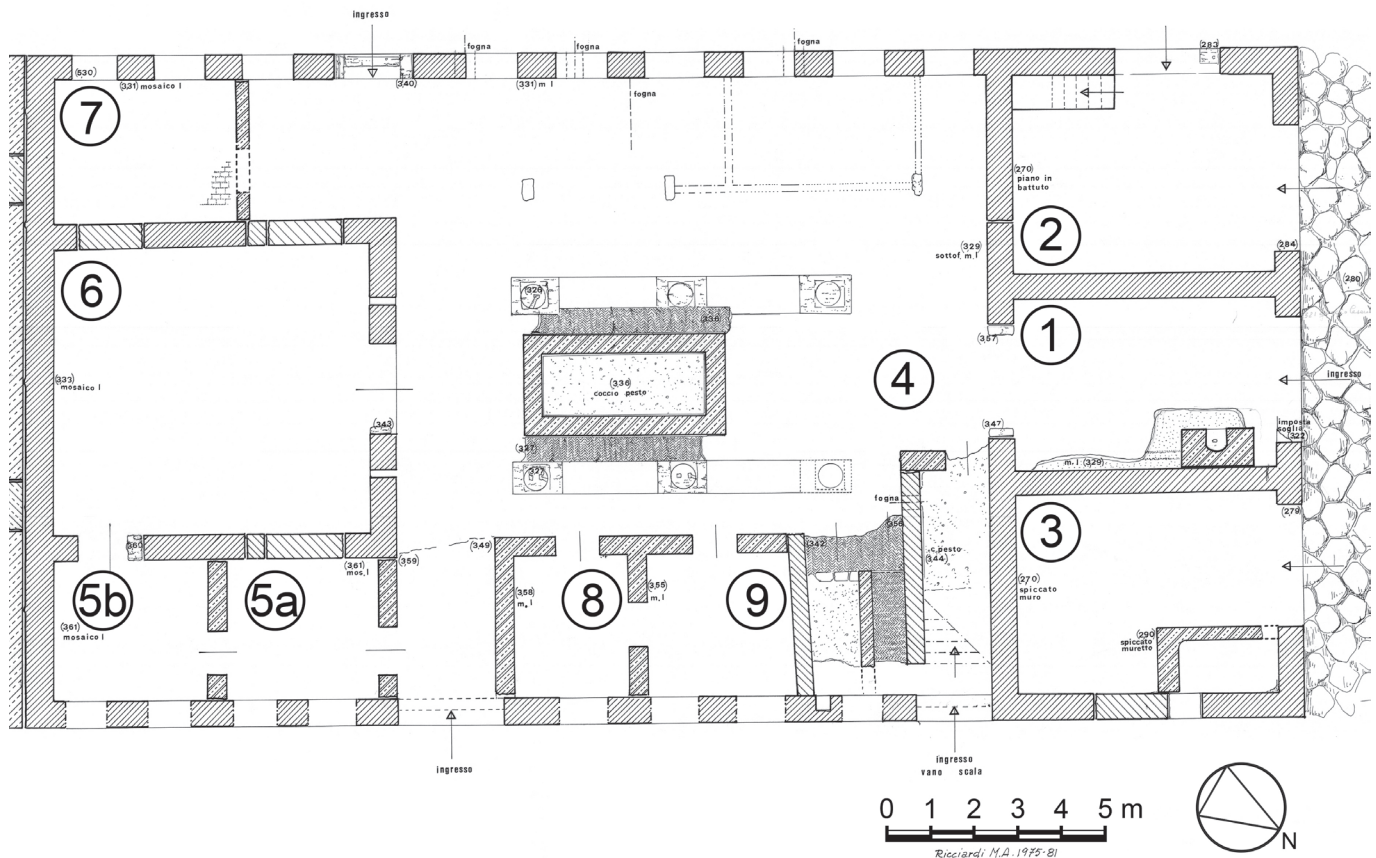


Fig. 1. Pianta del Caseggiato dei Lottatori (riel. PA-OANT 5654).



Fig. 2. Frammento d'intonaco parietale a fondo nero con quadro paesaggistico (M. Marano).

gettato agli inizi del II sec. d.C. in occasione della costruzione del caseggiato. Sebbene rinvenuti in giacitura secondaria, gli intonaci forniscono importanti indicazioni sulla diffusione del II e del IV stile ad Ostia. Come ha sottolineato F. Zevi "pur nella loro frammentarietà costituiscono il migliore esempio che in questo periodo pittorico si conserva in Ostia".⁴

Per motivi di brevità si è scelto di presentare in questa sede alcuni gruppi di frammenti riferibili a due pareti di IV stile.⁵ Allo zoccolo e alla zona mediana della parete 1 possono essere riferiti 142 fr. d'intonaco; dei citati 142 fr. solamente 2 possono essere attribuiti alla zona superiore (fig. 3).⁶ Uno zoccolo nero ornato da cespugli e da uccellini separa il plinto nero dalla zona mediana (fig. 4A-B). Quest'ultima è articolata in pannelli rossi e scorci architettonici neri ed è scandita verticalmente da quattro colonne metalliche. Un'edicola a due piani dipinta in fuga prospettica si sviluppa all'interno degli scorci e prosegue nel pannello centrale della zona mediana dando

4 Archivio Giornali di Scavo vol. 112.

5 L'attribuzione dei fr. ad una delle due pareti si basa sulle caratteristiche stilistiche e tecniche dei materiali e sulla composizione delle malte.

6 Sup. ricostruita ca. 10.950 cm²; la parete è stata presentata ad Atene in occasione del XII Convegno AIPMA (Marano, "Affreschi").

vita ad una semiedicola dipinta in posizione arretrata rispetto alle colonne metalliche (fig. 5). Il centro della zona mediana è inquadrato da candelabri vegetali ed è concluso superiormente da un coronamento architettonico (fig. 6A-B). Non è escluso che bordi di grottesche delimitassero un quadro centrale (purtroppo perduto), mentre bordi di tappeto a quadrati e triangoli incorniciavano i pannelli laterali (figg. 7-8).⁷ La parete appena descritta può essere confrontata con la parete 2, tuttora in corso di studio e ricomposta da 66 fr. d'intonaco (fig. 9).⁸ In questo caso lo zoccolo è rosso, ornato da cespugli, mentre la zona mediana alterna pannelli neri e scorci architettonici rossi. Una fascia color crema separa i due registri svolgendo la funzione di stilobate per un numero non precisabile di colonne metalliche. In assenza di fr.-chiave si sono ricostruiti esclusivamente gli elementi certi del sistema decorativo, sebbene non sia possibile escludere che lo schema adottato fosse paratattico con "moduli" - pannelli e scorci - ripetuti con lievi varianti lungo tutta la superficie (sistema utilizzato generalmente negli spazi "dinamici" come portici e corridoi). Tale soluzione sembra suggerita dalla differente decorazione dei pannelli, in alcuni casi incorniciati da bordi di tappeto, in altri da fasce (verosimilmente architetture) e in altri ancora privi di ornati. Se tale ipotesi dovesse rivelarsi corretta, si avrebbe a che fare con uno schema diverso da quello utilizzato nella parete 1 e al contempo molto simile a quello realizzato nel portico del Santuario della *Bona Dea* ad Ostia (V, X, 2).⁹ Sulla base del confronto con le pitture del citato santuario si è proposta per la parete 1 una cronologia in e. neroniano-flavia, cronologia che sembra possibile estendere anche alla parete 2.¹⁰ Molte sono le questioni ancora aperte inerenti al IV stile "ostiense"; malgrado questo, lo studio delle pitture frammentarie conservate nei Depositi Ostiensi ha dato risultati inaspettati e ha contribuito notevolmente all'ampliamento della prospettiva "vesuviana" degli stili pompeiani.¹¹

Bibliografia

- Conte, Chiara; Dinunno, Domenica; Falzone, Stella; Lazzaro, Raffaele; Tomassini, Paolo. "Contesti di pittura inediti della tarda epoca repubblicana e della prima età imperiale, conservati nei Depositi di Ostia" in Stephan T. A. M. Mols; Eric M. Moormann, eds. *Context and Meaning. Actes du XII^e Colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (AIPMA)*. "(BABesch Suppl. 31). Leuven-Paris-Bristol, 2017, 343-348".
- Falzone, Stella. "Le pitture del santuario della *Bona Dea* ad Ostia (V, X, 2)". *Archaeologia Classica* 57 (2006), 405-445.
- Falzone, Stella. *Ornata Aedificia. Pitture parietali dalle case ostiensi*. Roma, 2007.
- Falzone, Stella. "Pittura parietale di Ostia (I secolo a.C./I secolo d.C.): i contesti domestici" in Stephan T. A. M. Mols; Eric M. Moormann, eds. *Context and Meaning. Actes du XII^e Colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (AIPMA)*. "(BABesch Suppl. 31). Leuven-Paris-Bristol, 2017, 335-341".
- Falzone, Stella. "Contesti di pitture frammentarie da Ostia: il caso dei soffitti dell'*Insula* delle Ierodule e il caso dei contesti di scavo dai Depositi Ostiensi" in M. Salvadori; A. Didonè; G. Salvo, eds. *La pittura frammentaria di età romana: metodi di catalogazione e studio di reperti*. Padova, 2015, 73-84.
- Falzone, Stella. "Gli arredi decorativi delle *domus* ostiensi (I sec. a.C.-I sec. d.C.): progetto di studio delle pitture frammentarie conservate nei Depositi Ostiensi" in Claire De Ruyt; Thomas Morard; Françoise Van Haepelen, eds. *Ostia Antica. Nouvelles études et recherches sur les quartiers occidentaux de la cité. Actes du colloque international*. Bruxelles-Rome, 2017, 87-97.
- Marano, Martina. "Affreschi di IV stile pompeiano provenienti dallo scavo del Casggiato dei Lottatori ad Ostia (V, III, 1)" in Stephan T. A. M. Mols; Eric M. Moormann, eds. *Context and Meaning. Actes du XII^e Colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (AIPMA)*. "(BABesch Suppl. 31). Leuven-Paris-Bristol, 2017, 349-353".
- Marano, Martina. "Ostia, isolato V, III: analisi preliminare delle trasformazioni edilizie" in Claire De Ruyt; Thomas Morard; Françoise Van Haepelen, eds. *Ostia Antica. Nouvelles études et recherches sur les quartiers occidentaux de la cité. Actes du colloque international*. Bruxelles-Rome, 2017, 45-51.
- Medri, Maura; Falzone, Stella; Lo Blundo, Marina; Calvigioni, Silvia. "Le fasi costruttive del Santuario di Bona Dea (V, X, 2). Relazione sulle indagini svolte negli anni 2012-2013". *FOLD&R the Journal of Fasti Online* 375 (2017), 1-30.
- Mols, Stephan T. A. M. "Ricerche sulla pittura di Ostia. *Status quaestionis* e prospettive". *BABesch* 77 (2002), 151-174.

7 In assenza di fr.-chiave gli intonaci con bordure di grottesche non sono stati inseriti nella ricostruzione. Tuttavia, la composizione della malta, il trattamento della superficie e la palette cromatica sembrerebbero suggerire la pertinenza di questi fr. alla parete 1.

8 Sup. ricostruita ca. 6.110 cm².

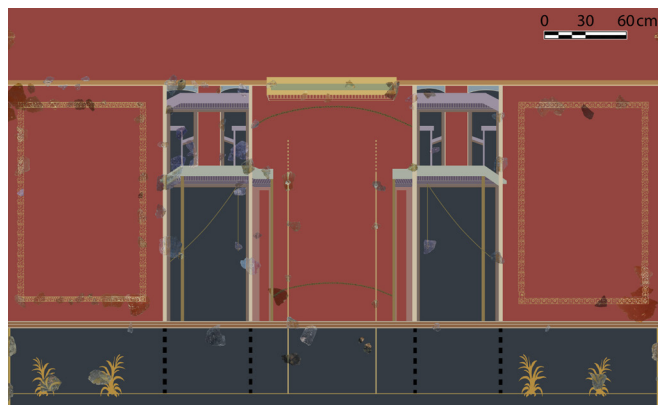
9 Falzone, "Pitture", 427-430. Medri et al., "Bona Dea", 19-20. Per la parete 1 s'ipotizza un ambiente statico di rappresentanza: lo schema è molto simile a quello

della parete proveniente dal C. delle *Taberne* Finestrate (Conte et al., "Contesti" "Falzone, "Contesti", 81, fig. 10; Tomassini, "Peinture"; Tomassini, "Scavare", 7, fig. 8").

10 Marano, "Affreschi".

11 Sulla diffusione dei quattro stili ad Ostia si vedano Mols, "Ricerche", 152-154; Falzone, *Ornata*, 29-47; Falzone, "Caratteri"; Falzone, "Arredi"; Tomassini, "Peinture".

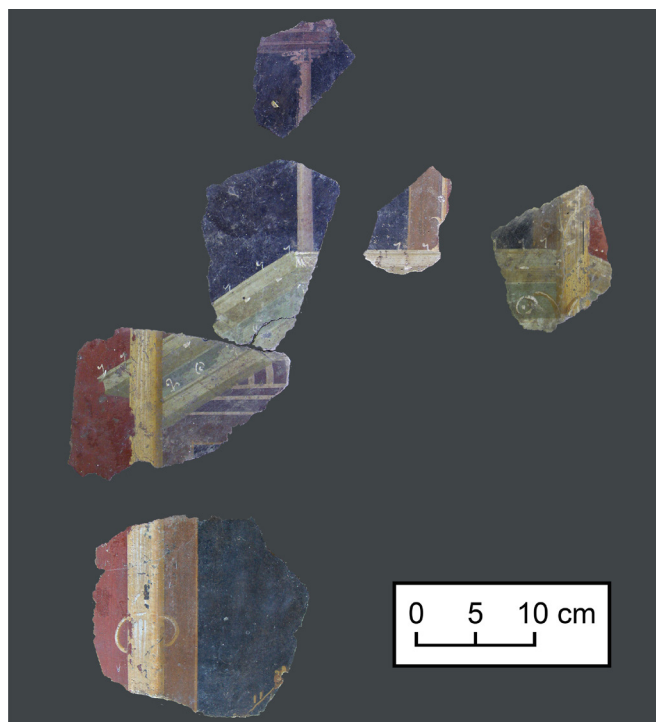
- Tomassini, Paolo. "Peinture pompéienne à Ostie: état de la recherche et nouvelles attestations, les fragments provenant des fouilles du Caseggiato delle Taberne Finestrate". *Les Études Classiques* 87 (2014), 30-42.
- Tomassini, Paolo. "Scavare negli Archivi. La domus tardo-repubblicana e giulio-claudia sotto al Caseggiato delle Taberne Finestrate di Ostia (IV, V, 18): nuove e vecchie scoperte". *FOLD&R the Journal of Fasti Online* 350 (2016), 1-12.



3. Ipotesi ricostruttiva dello schema decorativo della parete 1 (M. Marano).



4. Frammenti d'intonaco a fondo nero (zoccolo della parete 1): cespuglio fiorito (A) e uccellino (B) (M. Marano).



5. Frammenti d'intonaco a fondo rosso e nero con elementi architettonici (zona mediana della parete 1) (M. Marano).



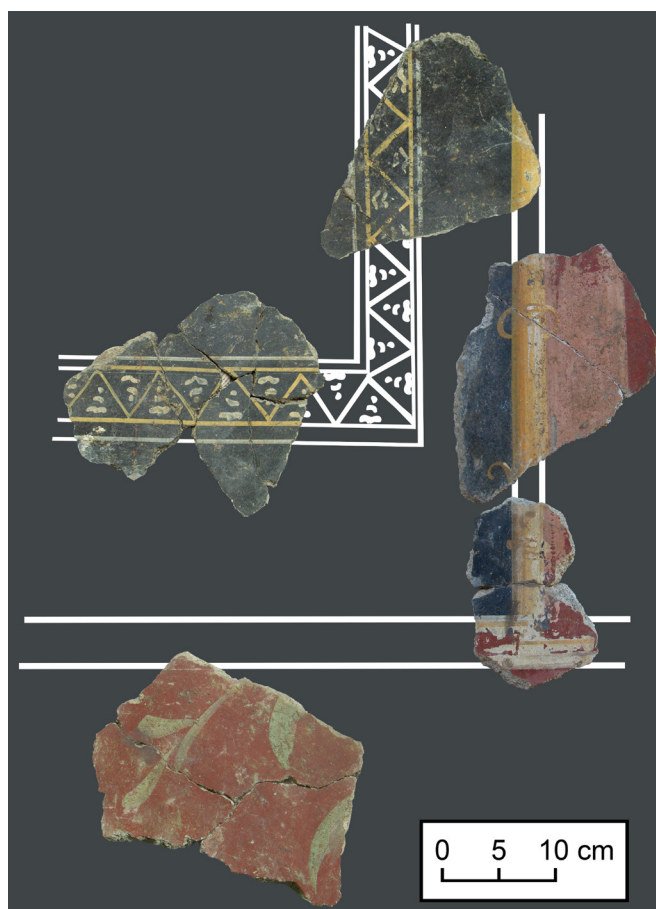
6. Frammenti d'intonaco a fondo rosso (zona mediana della parete 1): candelabro vegetale (A) e coronamento architettonico (B) (M. Marano).



7. Frammenti d'intonaco parietale a fondo rosso con bordure di grottesche (M. Marano).



8. Frammento d'intonaco a fondo rosso con bordi di tappeto (zona mediana della parete 1) (M. Marano).



9. Frammenti d'intonaco a fondo rosso e nero con ce-spugli, elementi architettonici e bordi di tappeto (zoccolo e zona mediana della parete 2) (M. Marano).